

ODG

N. 398

7 Ottobre, commemorazione di tutte le vittime del conflitto israelo-palestinese e sostegno a un processo di pace giusto e duraturo

Presentato da:

COLUCCIO PASQUALE (primo firmatario) 07/10/2025, UNIA ALBERTO 07/10/2025, DISABATO SARAH 07/10/2025, RAVINALE ALICE 07/10/2025, ROSSI DOMENICO 07/10/2025

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 08/10/2025

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO n. 398

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

OGGETTO: *7 Ottobre, commemorazione di tutte le vittime del conflitto israelo-palestinese e sostegno a un processo di pace giusto e duraturo*

Premesso che:

- Il 7 ottobre 2023 un attacco terroristico condotto da Hamas contro civili israeliani ha provocato la morte di oltre mille persone e il rapimento di centinaia di altre, tra cui molti minori, segnando una ferita profonda nella coscienza collettiva e nella storia della regione;
- La successiva risposta militare dello Stato di Israele ha generato una catastrofe umanitaria nella Striscia di Gaza, causando decine di migliaia di vittime civili, tra cui donne, bambini, operatori sanitari e giornalisti, e milioni di sfollati interni privati di cibo, acqua, cure e sicurezza;
- A distanza di due anni, il conflitto continua a colpire un territorio martoriato, diffondendo morte, distruzione e odio, e aggravando una crisi umanitaria che priva intere generazioni di ogni prospettiva di pace;
- Le principali organizzazioni internazionali – tra cui l'ONU, l'Unione Europea, la Croce Rossa Internazionale e numerose ONG umanitarie – hanno reiterato gli appelli a un cessate il fuoco immediato, al rispetto del diritto internazionale umanitario e alla protezione dei civili;

Considerato che:

- Ogni guerra rappresenta un fallimento della politica e dell'umanità, e non può offrire sicurezza né giustizia durature;
- La pace potrà essere raggiunta solo attraverso il riconoscimento reciproco dei diritti fondamentali dei due popoli, il rispetto del diritto internazionale e la costruzione di un dialogo politico autentico;
- Il Piemonte, terra di antifascismo, di pace e di cooperazione internazionale, ha il dovere morale e civile di promuovere la cultura della non-violenza, della convivenza e del rispetto della dignità umana, qualunque sia la nazionalità, la religione o l'appartenenza delle persone coinvolte;

Considerato inoltre che:

- Le vittime civili di questo conflitto hanno tutte pari dignità e per questo devono essere ricordate insieme, come simbolo di un'umanità ferita che chiede giustizia e riconciliazione, non vendetta o contrapposizione;
- È compito delle istituzioni democratiche onorare la memoria di tutte le vittime e sostenere un impegno politico e diplomatico volto a prevenire ulteriori tragedie e a favorire una pace giusta e duratura;

Il Consiglio regionale del Piemonte

esprime

- il più profondo cordoglio per tutte le vittime civili del conflitto israelo-palestinese, senza distinzione di origine, etnia o fede;
- la propria vicinanza a tutte le famiglie colpite dal lutto, dalla distruzione, dalla prigionia o dallo sfollamento;
- la ferma condanna di ogni forma di terrorismo, rappresaglia indiscriminata e violazione del diritto internazionale umanitario;

inoltre, impegna la Giunta anche per mezzo del Governo

- ad adoperarsi, in tutte le sedi internazionali, per il cessate il fuoco immediato, per la protezione dei civili e per il pieno rispetto del diritto internazionale umanitario;
- di promuovere corridoi umanitari sicuri e stabili, garantendo l'accesso delle organizzazioni internazionali e delle agenzie umanitarie nei territori colpiti, al fine di assicurare assistenza sanitaria, alimentare e logistica alla popolazione civile
- di sostenere ogni iniziativa diplomatica e umanitaria volta alla liberazione degli ostaggi, alla tutela della popolazione civile e alla riapertura di canali di mediazione tra Israele e Palestina;
- di promuovere, anche in sede europea, un impegno rinnovato per una pace fondata sulla giustizia, sul reciproco riconoscimento e sulla prospettiva di due popoli e due Stati che convivano in sicurezza;
- a commemorare ufficialmente le vittime del conflitto israelo-palestinese dedicando un momento di raccoglimento e silenzio durante la prima seduta utile del Consiglio regionale;